



È POSSIBILE IL DIALOGO TRA CHIESA CATTOLICA E MASSONERIA?

È possibile il dialogo tra Chiesa Cattolica e massoneria?

A questa domanda ha risposto giovedì 1 marzo il Convegno tenuto presso la Pontificia Facoltà Teologica San Bonaventura-Seraphicum, presieduto da Mons. Gianfranco Girotti, Reggente della Penitenzieria Apostolica, che ha evidenziato con grande forza che il giudizio della Chiesa Cattolica rimane immutato, alla presenza di una delegazione del CMI e di numerose persone tra le quali il Gran Maestro della Gran Loggia Regolare d'Italia, Fabio Venzi.

La Chiesa ha sempre criticato le concezioni e la filosofia della massoneria, considerandole incompatibili con la fede cattolica, ed ha sempre ritenuto inconciliabile il rapporto con movimenti anticlericali.

L'ultimo documento ufficiale di riferimento è la "Dichiarazione sulla massoneria" firmata dall'allora Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, il Cardinale Joseph Ratzinger, il 26 novembre 1983. In esso si afferma l'inconciliabilità della doppia appartenenza di un fedele cattolico a qualsiasi loggia massonica, e nell'eventualità dell'appartenenza lo stato di peccato grave che impedisce di accedere alla Santa Comunione.

Un possibile dialogo comporta la chiara affermazione che il can. 1374 dell'attuale Codice di Diritto Canonico vieta di dare il nome ad associazioni che cospirano contro la Chiesa.

Sarebbe imperativo preventivamente un abbandono da parte della massoneria della logica della segretezza e della copertura.

Per alcuni sacerdoti dichiaratisi membri della massoneria Mons. Gianfranco Girotti non ha mancato di affermare: "Auspico un richiamo iniziale da parte dei loro diretti superiori e non escludo che da parte della Santa Sede possano venire provvedimenti di tipo canonico".

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE DICHIARAZIONE SULLA MASSONERIA

È stato chiesto se sia mutato il giudizio della Chiesa nei confronti della massoneria per il fatto che nel nuovo Codice di Diritto Canonico essa non viene espressamente menzionata come nel Codice anteriore.

Questa Congregazione è in grado di rispondere che tale circostanza è dovuta a un criterio redazionale seguito anche per altre associazioni ugualmente non menzionate in quanto comprese in categorie più ampie. Rimane pertanto immutato il giudizio negativo della Chiesa nei riguardi delle associazioni massoniche, poiché i loro principi sono stati sempre considerati inconciliabili con la dottrina della Chiesa e perciò l'iscrizione a esse rimane proibita. I fedeli che appartengono alle associazioni massoniche sono in stato di peccato grave e non possono accedere alla Santa Comunione.

Non compete alle autorità ecclesiastiche locali di pronunciarsi sulla natura delle associazioni massoniche con un giudizio che implichi deroga a quanto sopra stabilito, e ciò in linea con la Dichiarazione di questa S. Congregazione del 17 febbraio 1981 (Cf. AAS 73, 1981, p. 240-241).

Il Sommo Pontefice Giovanni Paolo II, nel corso dell'Udienza concessa al sottoscritto Cardinale Prefetto, ha approvato la presente Dichiarazione, decisa nella riunione ordinaria di questa S. Congregazione, e ne ha ordinato la pubblicazione.

Roma, dalla Sede della S. Congregazione per la Dottrina della Fede, il 26 novembre 1983.

Joseph Card. RATZINGER, Prefetto

Fr. Jérôme Hamer, O.P. Arcivescovo tit. di Lorium, Segretario

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it

www.tricolore-italia.com